

Codice scheda: ASC A4530184 (Microscheda: 3925C9/10)

Luogo e data: TORINO - 15/11/1899

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Due confratelli ed un ascritto sono morti; consiglia di cambiare con frequenza i confratelli delle missioni più lontane; la sorella di D. Variara L. non sarà allontanata da Trino.

Torino, 15 novembre 1899

Carissimo Don Rabagliati

1. Quali infauste notizie ci reca la pregiata tua del 1° ottobre: due carissimi confratelli ed un ascritto rapitici in così breve spazio dalla morte! Fiat voluntas Dei! Spero arriveranno fra breve gli annunci funebri come arrivarono per il compianto Ravazza.
2. Sto in pena nel timore che la terribile malattia abbia ancor fatto altre vittime, come ci rapì a Roma il carissimo Don Cagliero. Spero presto avremo di nuovo vostre nuove, anche quelle di Don Crippa che voglio sperare abbia migliorato.
3. Sono d'accordo che convenga cambiar con qualche frequenza gli individui addetti alle Missioni lontane, appartate; ed inoltre conviene far il possibile per completare in ciascuna missione almeno il numero di sei fra sacerdoti chierici e coadiutori, per conservar lo spirito.
4. Spero avrai ricevuto la risposta riguardo alla facoltà di ammettere alcuni vostri chierici agli ordini. Se non l'hai ricevuta tu, l'avrà ricevuta Don Silvestro.
5. In questa spedizione non potemmo proprio spedir nessuno alla Colombia: ci siamo trovati veramente sprovvisti di personale anche il più necessario. Tuttavia ho scritto ad un chierico che è a Caracas e vi soffre troppo il calore, che gli concedo di andar a Bogotá od anche altrove dove possa star meglio. Terremo conto del tuo bisogno di un agricoltore: tu però potrai farcene a suo tempo nuovamente dimanda.
6. Ho dato a Don Belmonte l'incarico di quanto riguarda a Borea: spero farà tutto bene.

7. Riguardo alla sorella di Don Variara provvederò che non sia allontanata da Trino. Sarà però molto opportuno che Don Crippa mandi qua una parte dei suoi avanzi, riservando l'altra parte al suo Ispettore. Così potremo più facilmente pagare il debito verso Trino.

8. Riguardo al danaro che ti fu consegnato in Pamplona pel Sacro Cuore, se vedi probabilità di prossimo ribasso dell'agio puoi aspettare ancora un poco; del resto conviene mandarlo senz'altro.

Maria Ausiliatrice ci aiuti a cominciare e passar santamente l'anno Santo. Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Corino 15-XI-99

Caro D. Rabagliato

1. & altri infante notizie ci reca la pregiata del 1.° ott.: Due carissimi confratelli, ed un ascritto rapiti in così breve spazio dalla morte! Fiat voluntas D. ei! = spero arrivare fra breve gli annunci funebri come arrivarono pel compianto Ravazza.
2. Sto in pena nel temere che la terribile malattia abbia ancor fatto altre vittime, come ci rapì a Roma il Caro D. G. Agnello. Spero presto avremo D. nuovo notturnone, anche quello D. D. G. Rippa che voglio sperare abbia migliorato.
3. Sono d' accordo che converrà a cambiar con qualche frequenza gli ind. vi si addetti alle Missioni lontane, appondate, ed inoltre conviene far il possibile per completare in ciascuna missione almeno il numero di sei fra sacerdoti, chierici e coadjutori, per conservar lo spirito.
4. Spero avrai ricevuto la risposta riguardo alla facoltà di ammettere alcuni vostri chierici agli ordini. Se non l'hai ricevuta tu, l'avrà ricevuta D. J. Wotter.
5. In questa spedizione non potremmo proprio spedir nessuno alla Colombia: ci stiano

3925 e 9

trovati veramente sprovvisti di perso-
nale anche il più necessario. Tuttavia
ho scritto ad un chierico che c'è a Caracas
e vi soffre troppo il calore, che gli conve-
ga di andar a Bogotà od anche altrove
dove possa star meglio. - Cerremo conto
del tuo bisogno d' un agricoltore: tu pe-
ri potrai farcene ^{a tuo tempo} nuovamente domanda.

6. Ho dato a D. Schenone l'incarico di
quanto riguarda a Borea: spero far
tutto bene.

7. Riguardo alla sorella di X. Variara
provvedo che non sia allontanata
da Corino. Sarà però molto opportuno
che D. G. Rippa mandi qua una parte
de' suoi averi, miserando l'altra por-
te al suo Ispettore. Così potremo più
facilmente pagare il debito verso Corino.

8. Riguardo al Danaro che ti fu consegnato
in Pamplona pel sacro cuore, se vedi
probabilità di prossimo ribasso dell'a-
gio puoi aspettare ancora un po', del
resto conviene mandarlo senz'altro.

Maria Ausiliatrice ci ajuti a comin-
ciare e passar santamente l'anno santo.
Canti saluti a tutti dal tuo off. in G. M.
Ino. Michele Riva

3925 e 10